

Modelli statici e dinamici fatti a mano nel "cantiere" di un riminese: trabaccoli, golette e brigantini



## Quando mare fa rima con passione

### Le barche della vecchia mariniera realizzate da Ivano Bettini

Vittorio Pietracci

Il mare è stato la sua vita per tanto tempo. Faceva il sommozzatore, un fisico bestiale, un lavoro che gli piaceva. Poi le mucillagini, maledette. E da allora ha cambiato tutto. Oggi fa l'autista. Guida dei bestioni a più ruote, il "bilico", camion di proporzioni gigantesche. Ma la passione per il mare non gli è mai passata. L'ha trasferita, piuttosto. Ed ora è diventato un modellista navale di assoluto valore. Abbiamo avuto la fortuna di entrare nel "cantiere" di Ivano Bettini, 55enne riminese, in via Orsoleto 140 (Viserba) nei pressi del casello autostradale di Rimini Nord. Ci hanno accolto degli autentici prodigi della natura: trabaccoli a motore rifiniti in ogni dettaglio, autentici, di misure incredibili. Descriverli è difficile, bisogna vederli con i propri occhi ed ammirarli quando si muovono nelle acque della Riviera. Uno spettacolo, autentico. Credeteci. Provare per credere. Bettini li realizza studiando i progetti originali (ne ha decine attaccati ai muri del laboratorio-cantiere), giorni e giorni a rimuginare su quelle carte. Poi inizia il lavoro che per gli scafi più complicati può durare anche mesi. In questi giorni ha predisposto lo scheletro della sua ultima "creatura": l'ha dedicata alla sua nipotina, quasi due anni, un frugioletto che fa la spola tra la casa della nonna e il "rifugio" del nonno. Modellismo navale, quindi. Dinamico e statico. "Per me quello dinamico è superiore - attacca mastro Ivano - perché non si accontenta di riprodurre un bell'oggetto perfetto nella forma ma a questo aggiunge la grazia e l'eleganza del movimento. Solo chi è appassionato di vela può godere nel vedere le evoluzioni di una barca mossa dal vento e governata da un abile timoniere". Sì, perché qui non manca niente: timoni, eliche, motori, vele, rifiniture tutto rigorosamente attinenti alla realtà e al periodo dell'opera. "Se la barca in questione è un trabaccolo, una goletta, un brigantino con quel caratteristico 'taglio di vele' che ormai non siamo più abituati a vedere - spiega Bettini - allora lo spettacolo è davvero entusiasmante. Vele al terzo, vela aurica, vela latina, vela quadra... questi sono stati i motori del glorioso tempo della vela. Le più belle e celebrate navi scuola sono invelate in questa maniera".

Siamo incantati, tra il vedere e il sentire. Il modellista intanto lavora, ci mostra quanto è minuzioso nel particolare, nella "pancia" dell'imbarcazione, nella tinteggiatura, nel taglio. Poi il risultato, grande quasi un tavolo da pranzo. "Io riproduco modelli di questo tipo e per necessità di metterli in acqua le dimensioni sono piuttosto ingombranti - dice ancora l'esperto - ma si ma-

novrano con l'eleganza di una ballerina. Riassumo in tre parole: spettacolo, abilità del governo, soddisfazione della manovra". Imbraccia un telecomando e ci fa vedere come gira l'elica, come ruotano le vele. Consci di essere in presenza di un vero e proprio artista chiediamo dove sarebbe possibile ammirare in pubblico così tanta passione. "Musei e parchi acquatici sono

la collocazione naturale per accendere la fantasia. Credetemi, la fantasia prende davvero forma e spettacolo. Mi piacerebbe dimostrare a grandi e piccini la scuola del mare, l'emozione della vela, il fascino della guida". E' troppo modesto Bettini per chiedere. Ed allora lo facciamo noi. Anziché vedere negli abituali parchi scafetti miseri perché non dare spazio alla storia della

mariniera? Perché non accendere i riflettori (ed i motori) su questi antichi trabaccoli, culla dei nostri avi e simbolo della nostra Riviera? "Mastro" Ivano mette a disposizione di chi vorrà le sue imbarcazioni. Di più. Ne realizza su richiesta e su misura. Ecco, quindi, che la storica barca a vela potrebbe diventare un'opera da esporre nei club nautici o nelle leghe navali, nei

ristoranti e negli alberghi, addirittura nelle scuole. E lui li a raccontare come nasce un trabaccolo, una goletta, un veliero...

Ma queste opere d'arte avranno un costo, domandiamo. "Chiaro. Io ci metto ore e ore, giorni, anche mesi per farle ritagliando spazio al mio lavoro - risponde Ivano - hanno un prezzo che varia ma credo che sia più giusto parlarne con chi direttamente ha intenzione di acquistare o di affittare una barca. Un trabaccolo come questo (e ci mostra l'*Incoronata Madre*, ndr) può tranquillamente essere messo a disposizione di un parco per tutta la stagione estiva".

"Impazzisce" anche Manuel, il nostro fotografo. Scatta foto come una mitragliatrice, cerca dentro lo scafo, sulle vele, addirittura duetta con l'esperto su nodi e segreti del vento. Lo spettacolo sta per terminare. Abbiamo passato una mezzora che certamente non dimenticheremo. Ivano, cordialissimo, ci accompagna mentre lo invitiamo in redazione magari a lasciarci una delle sue meraviglie per un po' di tempo.

Chi ne vuole sapere di più non deve fare altro che chiamarlo. Il numero di telefono è il 333 1880930. Ma, ultima sorpresa della giornata, scopriamo che c'è anche un sito, tutto suo: [www.modellinavalpb.it](http://www.modellinavalpb.it) per chi vuole entrare a far parte del suo mondo. E chi ha dieci minuti di tempo lo faccia perché nessuno più di lui è bravo ad incantarvi con le meraviglie del mare.



**L'arte del mare** Il riminese Ivano Bettini mostra con orgoglio l'*Incoronata Madre* dedicata alla memoria del grande uomo di mare Giuseppe Giulietti. In basso alcuni dettagli della "Buona Speranza" e lo scheletro della sua ultima "creatura" che porterà il nome dell'adorata nipotina

Fotoservizio Migliorini

#### Come contattarlo

### Un sito e la mail per gli appassionati

RIMINI - Per contattare Ivano Bettini è molto semplice. Innanzitutto l'indirizzo: abita a Rimini in via Orsoleto 140 (zona Viserba) a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Rimini Nord. Lì c'è anche il suo laboratorio-cantiere con tanto di modelli navali da poter vedere direttamente con i propri occhi. Basta fissare un appuntamento. A disposizione anche un sito Internet: [www.modellinavalpb.it](http://www.modellinavalpb.it) oppure la posta elettronica [ivanobettini@libero.it](mailto:ivanobettini@libero.it) o infine un numero di cellulare sempre attivo: 333 1880930. Ribadiamo quanto già scritto nell'ampio servizio sopra: dare un'occhiata non costa assolutamente nulla. La visita è gratuita e Bettini sarà felice di descrivervi con dovizia di particolari le sue opere.

